



O.P.A.L.

Osservatorio Permanente Armi Leggere e Politiche di Sicurezza e Difesa - Onlus
Viale Venezia 112 – 25123 Brescia C.F. 98114040177
www.opalbrescia.org info@opalbrescia.org

Dott. Luigi De Matteo
Questore di Brescia

E p. c. **Dott. Salvatore R. Pasquariello**
Vice Prefetto Vicario di Brescia

Brescia, 26 luglio 2013

Oggetto: Richiesta di chiarimenti al Questore di Brescia riguardo alle recenti esportazioni di “armi e munizioni” dalla Provincia di Brescia al Kazakistan e altri paesi a rischio

Gentile Questore,

in data 20 aprile u.s., in qualità di Presidente dell'Osservatorio Permanente sulle Armi Leggere (OPAL) di Brescia, ho inviato al Suo predecessore, il dott. Lucio Carluccio, un'ampia documentazione riguardo alle esportazioni di armi e munizioni dalla Provincia di Brescia accompagnata dalle richieste di specificare la tipologia e i destinatari di queste armi e di esplicitare la compatibilità di queste esportazioni con la normativa nazionale e dell'Unione Europea nella materia in questione.

Nella missiva segnalavo al Suo predecessore anche la risposta – ricevuta in data 23 gennaio u.s. – dalla Prefettura di Brescia: in seguito il Vice Prefetto Vicario di Brescia, dott. Salvatore R. Pasquariello, ha invitato i rappresentanti del nostro Osservatorio per un incontro – tenutosi in data 24 maggio u.s. presso la Prefettura di Brescia – nel quale ci ha chiarito le responsabilità riguardo alle autorizzazioni alle esportazioni di armi e le recenti modifiche alla normativa nazionale.

Non abbiamo invece ricevuto risposta dalla Questura di Brescia alla quale, ai sensi della normativa vigente, è attribuita la principale competenza riguardo al rilascio delle licenze per esportazioni di “armi comuni da sparo” dalla nostra Provincia, come stabilito in particolare dal Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773 denominato “*Testo unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza*” articolo 31 e relativo regolamento, e dalla Legge 18 aprile 1975, n. 110 sulle “*Norme integrative della disciplina vigente per il controllo delle armi, delle munizioni e degli esplosivi*” e relativo regolamento.

A seguito del deplorabile caso del rimpatrio forzato della moglie dissidente kazako Mukhtar Ablyazov, la signora Alma Shalabayeva, e della figlia di sei anni, Alua Ablyazova, il nostro Osservatorio ha emesso un comunicato stampa (Allegato 1) attraverso il quale ha reso note oltre alle recenti esportazioni di armi ad uso militare verso il Kazakistan anche quelle relative alle cosiddette “armi comuni” effettuate negli ultimi anni dalla Provincia di Brescia. Abbiamo contestualmente inviato ad

alcuni gruppi parlamentari la richiesta di effettuare una interrogazione urgente al Ministro degli Esteri per sapere se vi sono in corso esportazioni di sistemi militari verso il Kazakistan e per richiederne la pronta sospensione fino a quando non sia chiarita la situazione del trattamento dei dissidenti politici nella Repubblica del Kazakistan.

Rileviamo al riguardo dai dati ISTAT che **nei primi tre mesi del 2013** sono state autorizzate ed effettuate esportazioni dalla Provincia di Brescia verso il Kazakistan di “armi e munizioni” (Categoria CH 254) per un valore complessivo di 38.300 euro.

Nel medesimo periodo dalla Provincia di Brescia sono continuate le esportazioni di queste armi anche a nazioni sottoposte a **misure internazionali di embargo di armi** come la Cina (99.395 euro) e il Libano (57.453 euro); a paesi dove negli anni scorsi – e in alcuni casi nei mesi scorsi – vi sono state **sollevazioni o dimostrazioni popolari** come il Bahrein (4.115 euro), gli Emirati Arabi Uniti (476.628 euro), il Marocco (329.469 euro) e soprattutto la Turchia (4.580.292 euro); a paesi da anni **in conflitto per questioni territoriali** come Israele (560.263 euro), India (22.749 euro) e Pakistan (26.050 euro); a nazioni dove sono in atto **scontri interni tra forze governative e gruppi armati** come la Colombia (627.033 euro), il Messico (775.664 euro), le Filippine (324.873 euro) e soprattutto la Thailandia (1.266.356 euro) e verso paesi dove le organizzazioni per la difesa dei diritti umani rilevano **reiterate e gravi violazioni** come la Federazione russa (1.114.776 euro).

Nella categoria in cui l'Istat riporta queste “armi e munizioni” (CH254) abbiamo ripetutamente rintracciato **esportazioni di armi semiautomatiche e fucili a pompa** destinati alle forze di polizia e corpi di sicurezza, del tutto diverse quindi dalle armi per uso sportivo, per la caccia o per il collezionismo.

Ai sensi della normativa italiana e della Posizione Comune 2008/944/PESC del Consiglio dell'Unione Europea, che afferma la determinazione degli Stati membri a “impedire l'esportazione di tecnologia e attrezzature militari che possano essere utilizzate per la repressione interna o l'aggressione internazionale o contribuire all'instabilità regionale”, **rinnovo la richiesta a rendere noto:**

1. il **tipo e la quantità** di “armi e munizioni” di cui è stata rilasciata autorizzazione nel corso degli anni 2011, 2012 e nel corrente 2013;
2. gli specifici **destinatari e acquirenti** (come, ad esempio, Forze di polizia e di pubblica sicurezza; Corpi e milizie private; aziende e rivenditori privati ecc.) di tali esportazioni;
3. le **aziende produttrici** con sede nella Provincia di Brescia di tali “armi e munizioni” a cui è stata rilasciata autorizzazione all'esportazione verso i paesi sopraindicati;
4. la **compatibilità di tali esportazioni** con la normativa nazionale e dell'Unione Europea e i criteri di valutazione da Lei considerati nel rilasciare le autorizzazioni all'esportazione.

Nel manifestarLe la piena disponibilità da parte dell'Osservatorio Permanente sulle Armi Leggere di Brescia a fornirLe tutte le informazioni in nostro possesso e per ogni chiarimento, colgo l'occasione per inviarLe i miei più cordiali saluti,

Il Presidente di OPAL
Pierygiulio Biatta

Allegati:

Allegato 1: Comunicato stampa di OPAL del 18 luglio 2013

Osservatorio Permanente Armi Leggere e Politiche di Sicurezza e Difesa

L'Osservatorio Permanente sulle Armi Leggere e Politiche di Sicurezza e Difesa (OPAL) di Brescia è un'associazione Onlus promossa da diverse realtà dell'associazionismo bresciano e nazionale (Collegio Missioni Africane Missionari Comboniani, Associazione Brescia Solidale, Commissione Giustizia e Pace - Diocesi di Brescia, Ufficio Missionario Diocesano - Diocesi di Brescia, Associazione per l'Ambasciata della Democrazia Locale a Zavidovici - onlus, Camera del Lavoro Territoriale di Brescia "GDLT Brescia", Pax Christi, Centro Saveriano Animazione Missionaria - Missionari Saveriani, S.V.I. – Servizio Volontario Internazionale) e di singoli privati per diffondere la cultura della pace ed offrire alla società civile informazioni di carattere scientifico circa la produzione e il commercio delle "armi leggere" ed approfondimenti sull'attività legislativa di settore. L'Osservatorio è un luogo scientifico indipendente di ricerca, monitoraggio, analisi e di informazione al pubblico, nazionale ed estero, sulla produzione e commercio delle "armi leggere e di piccolo calibro", specificatamente in Lombardia, ma con attenzione anche al territorio nazionale ed europeo.

Negli ultimi anni, l'Osservatorio ha promosso a Brescia quattro rassegne cinematografiche sui temi del commercio delle armi, della nonviolenza e dell'emigrazione, sostenuto spettacoli teatrali contro la cultura delle armi e la guerra, e pubblicato cinque annuari:

- Affari di armi, percorsi di pace. Attualità, ricerca e memoria per la pratica della nonviolenza, EMI, 2012
- La pace oltre le armi. Produzione ed esportazione delle armi, riconversione, educazione alla pace, EMI, 2011
- Difendiamoci dalle armi. Finanza, immaginario collettivo e nonviolenza, EMI 2010
- Armi, un'occasione da perdere. Le armi leggere e il mercato italiano, EMI 2009
- Il peso delle armi leggere. Analisi scientifica della realtà italiana, EMI 2007